



Istituto Regionale di Studi sociali e politici "A. De Gasperi" - Bologna

40138 Bologna Via Scipione dal Ferro, 4 – Tel. 3403346926
www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it
istituto@istitutodegasperibologna.it

■ *Aderente a "Costituzione Concilio Cittadinanza.
Per una rete tra cattolici e democratici" (www.c3dem.it)*

(*fac-simile*)

Ai Segretari dei partiti italiani, ai parlamentari,
Presidenti di Regione, Sindaci di grandi città

Gentile

per una sommaria conoscenza del nostro Istituto facciamo affidamento sulla lettura dell'allegato Appunto illustrativo e su una rapida navigazione nel nostro sito.

Nelle scorse settimane abbiamo realizzato un corso di Seminari sui sistemi elettorali. Tutti i materiali prodotti sono presenti nel sito a questo indirizzo:
<http://www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it/htm/callout3.htm>).

Da questa esperienza è nata l'idea di **consultazioni popolari sulla nuova legge elettorale**, idea che ci permettiamo di sottoporLe per una eventuale realizzazione nel Suo partito.

Sull'argomento registriamo una grande difficoltà del Parlamento, difficoltà che forse proprio iniziative di partecipazione come questa potrebbero aiutare a superare.

Proponiamo un tipico referendum di indirizzo, finalizzato a strutturare una opinione prevalente, con modalità che naturalmente lasciamo alla valutazione dei singoli partiti interessati (se deliberativo o consultivo, se aperto agli iscritti o a tutti gli elettori, se generalizzato al territorio o realizzato solo in alcune aree geografiche rappresentative).

Certo, ci piacerebbe che si cogliessero tutte le opportunità partecipative possibili.

Sappiamo infatti che alcuni partiti prevedono nel loro Statuto il ricorso a veri e propri referendum deliberativi, altri partiti consultazioni ed iniziative di democrazia diretta per iscritti e cittadini simpatizzanti.

Entro l'anno sono previste elezioni primarie per la scelta del candidato alla guida del governo nell'ambito di uno dei due schieramenti politici italiani. Che occasione magnifica (sia pure impegnativa di una sola parte politica) per celebrare nello stesso momento il primo referendum propositivo della storia della Repubblica!

Segue nel retro

E per l'altro schieramento, che occasione magnifica di competere in intelligenza, efficienza e generosità facendo la stessa cosa con i propri iscritti ed elettori simpatizzanti (con o senza primarie per la scelta del leader di governo), magari sottoponendo loro gli stessi interrogativi!

Ci siamo azzardati ad elaborare appositi "quesiti", che trova nel secondo allegato.

Tra i numerosi modelli disponibili di sistema elettorale abbiamo scelto i tre studiati nel nostro Corso di Seminari: il tedesco, lo spagnolo, il francese.

Essi ci sono sembrati i più presenti nelle discussioni politiche di questi mesi e anche quelli più ragionevolmente trasferibili nell'esperienza italiana.

Sintetizzati quanto ad effetti sul sistema politico e nel loro meccanismo, i tre modelli vengono proposti al voto non in alternativa, ma secondo l'ordine di preferenza, modalità che consentirebbe, nel conteggio dei voti, di utilizzare anche le seconde scelte nel caso che nessuna scelta consegua la maggioranza assoluta dei voti.

Per quanto possibile, ogni modello è stato sintetizzato nei suoi elementi essenziali e costanti nel tempo. Ci è però sembrato utile raccogliere le opinioni anche su punti laterali ma sempre molto interessanti (così per l'assegnazione di una parte dei seggi in collegi uninominali, la cd. personalizzazione del voto del modello tedesco) e con riguardo a variazioni assai rilevanti intervenute nel tempo nello stesso modello (così per la progressiva elevazione della soglia d'accesso al secondo turno in Francia).

Abbiamo poi ritenuto di dover porre l'interrogativo (plausibile sia nell'ottica proporzionale sia in quella maggioritaria) concernente l'eventuale articolazione da parte del voto popolare della stessa maggioranza parlamentare e della leadership di governo. Inoltre, per l'eventualità di adozione di un sistema proporzionale, abbiamo introdotto l'ipotesi della soglia esplicita di sbarramento e, per l'eventualità di un sistema maggioritario, del cd. "diritto di tribuna".

Da ultimo abbiamo posto interrogativi concernenti la scelta dei candidati (liste bloccate, lunghe o corte/preferenza; "primarie").

Nei primi giorni di settembre, in via sperimentale, intenderemmo realizzare la consultazione tra i destinatari della nostra mailing-list.

Sull'insieme della nostra proposta e sulla correttezza e completezza dei quesiti Le chiederemmo un'opinione anche personale.

Grati, La salutiamo con viva cordialità

Il Presidente dell'Istituto	Il Vice Presidente
Domenico Cella	Piero Parisini

Bologna, 25 giugno 2012